



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per la costituzione di *InnovationLab* diretti al consolidamento/sviluppo del *network* "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli *Open Data*.

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 *final* del 19/07/2018;

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 2 – "Agenda Digitale"**

Priorità d'investimento: 2 (b) – "Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC".

Obiettivo Specifico: Azione 2.3.1

Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (Open Government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.





INDICE

Finalità del bando

- Art. 1. Finalità e oggetto del bando
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5. Interventi ammissibili
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili
- Art. 8. Forma, soglie e intensità del sostegno
- Art. 9. Cumulabilità degli aiuti

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. Valutazione delle domande
- Art. 12. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno
- Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 15. Rendicontazione
- Art. 16. Modalità di erogazione del sostegno

Verifiche e controlli

- Art. 17. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 18. Rinuncia e revoca

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

- Art. 19. Informazioni generali
- Art. 20. informazione e pubblicità
- Art. 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

ALLEGATI:

- A1 - Schema proposta progettuale
- A2 - Schema attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti
- A3 - Schema dichiarazione d'impegno a costituire aggregazione



ARTICOLO 1

Finalità e oggetto del bando

Con l'approvazione delle *"Linee guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto2020"* (DGR n. 978 del 27/06/2017) e dato il positivo riscontro ottenuto dall'esperienza maturata nel corso del periodo di programmazione europea 2007-2013 con la concessione di contributi per la creazione di una rete di laboratori digitali (c.d. FabLab - Fabrication Laboratory) in Veneto (DGR n. 67 del 27/01/2015 in attuazione della DGR n. 1475 del 12/08/13), intesi quali centri attrezzati per la fabbricazione digitale oltre che luoghi d'incontro e di relazione per la promozione della cultura digitale a beneficio di cittadini e imprese, la Regione del Veneto ha definito strategica la costituzione di InnovationLab per massimizzare le potenzialità di innovazione del territorio veneto.

Con il presente bando la Regione del Veneto intende quindi far nascere e diffondere sul proprio territorio dei *"Laboratori di innovazione aperta"* - c.d. InnovationLab – luoghi di incontro e di partecipazione attiva, al fine di favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione di servizi pubblici digitali, attraverso il consolidamento e la diffusione di *"P3@ - Palestre Digitali"* (intesi quali centri pubblici per l'accesso, l'acculturazione e l'assistenza ai servizi digitali e la diffusione della cultura) e l'utilizzo e analisi degli Open Data (c.d. dataset pubblici) per accrescere la quantità e migliorare la qualità delle informazioni e i servizi per i cittadini.

Detti interventi si inseriscono nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*, Azione 2.3.1 *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (Open Government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"*.

Nello specifico, la predetta Azione 2.3.1 si propone di CONSOLIDARE E SVILUPPARE IL NETWORK DEI CENTRI P3@ - Palestre Digitali e DIFFONDERE LA CULTURA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA DEGLI ENTI PUBBLICI TRA CITTADINI ED IMPRESE, allo scopo di favorire la partecipazione delle comunità territoriali alla vita delle PP.AA. locali oltre che di incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali anche con l'ausilio dei Dati Aperti (Open Data).

In tale contesto, la sfida che s'intende sostenere con l'Azione 2.3.1 - attesa la costante evoluzione delle tecnologie digitali - è quella di accrescere il numero di cittadini che usano internet (in cui l'Italia è al penultimo posto in Europa, DESI - Digital Economy and Society Index 2018) e di aumentarne la consapevolezza relativamente alle potenzialità del *"digitale"* attraverso la diffusione della cultura degli Open Data. Le tipologie d'intervento previste dall'Azione consentiranno di contribuire in modo significativo all'incremento della domanda di *"Information and Communications Technology – TIC"* dei cittadini del Veneto e anche delle imprese, nella piena adesione al paradigma dell'Open Innovation.

Si fa presente al riguardo che la Regione del Veneto, negli ultimi anni, ha maturato significative esperienze in tema di alfabetizzazione/inclusione digitale tramite il progetto P3@Veneti, finanziato dall'Azione 4.1.2 *"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti pubblici di accesso"* del POR FESR 2007 - 2013 ed avviato con l'obiettivo di creare dei centri pubblici sul territorio regionale dedicati all'accesso, all'acculturazione e all'assistenza al *"mondo digitale"*, a beneficio della cittadinanza in situazione di *"digital divide"* (vd. DGR n. 328 del 25/03/2014).

Tali centri P3@ sono aperti e gratuiti per tutta la cittadinanza, in particolare a beneficio delle fasce potenzialmente più a rischio di esclusione dal mondo digitale (ad esempio: anziani, donne fuoriuscite dal mondo del lavoro, disoccupati, giovani e stranieri). Essi si configurano, nello specifico, come luoghi attrezzati ove i cittadini possono acquisire tutte le competenze di base del mondo digitale, oltre che navigare in internet svolgendo le attività di proprio interesse e trovare assistenza nell'utilizzo dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione (ad esempio: scaricare i referti medici, richiedere i buoni scuola regionali, pagare il bollo auto, ecc.). I centri P3@ sono stati realizzati con il coinvolgimento dei Comuni veneti e delle Associazioni di Volontariato.



Con l'adozione dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADVeneto2020), la Regione intende, da una parte, potenziare le infrastrutture e le piattaforme digitali attraverso le quali le amministrazioni pubbliche del territorio interloquiscono con i loro stakeholders, e, dall'altra, adeguare le competenze digitali degli operatori, necessarie per realizzare un efficiente open digital transformation.

Al fine di dare attuazione a tali obiettivi dell'Agenda digitale regionale la Regione del Veneto ha altresì promosso il progetto Veneto eLeadership 2018 con DGR n. 1369 del 29/08/2017 per lo sviluppo delle competenze digitali nella PA.

Al fine di accrescere il livello di competenze digitali e migliorare e rafforzare la capacità operativa delle pubbliche amministrazioni attive sul territorio e dei diversi stakeholders che agiscono in sussidiarietà, la Regione del Veneto, con DGR nr. 1540 del 25/09/2017 ha inoltre approvato, nell'ambito del POR FSE, il bando "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese", così da favorire le capacità di co-progettare le politiche pubbliche, adattandole e innovandole in maniera sempre più conforme alle reali esigenze del territorio e del mercato.

L'attuale contesto regionale ha visto poi negli ultimi mesi lo sviluppo di molteplici iniziative legate al tema degli Open Data e dell'acculturazione digitale sia nell'ambito di specifiche progettualità (es. P3@ e FabLab) sia nell'ambito di progetti comunitari. Al fine di garantire un'azione sinergica e per fornire ulteriori opportunità di collaborazione pubblico-privato, il presente Bando intende creare un'occasione di ulteriore integrazione con i progetti, finanziati con fondi europei diretti e strutturali, di cui la Regione del Veneto è partner/capofila:

- ODEON (Open Data for European Open iNnovation) - Interreg MED: il progetto, che vede il coinvolgimento di un ampio partenariato dell'area mediterranea, mira a sostenere la crescita di cluster e PMI legate alla S3 (Smart Specialization Strategy) nelle aree coinvolte, e si focalizza sull'analisi degli open data (su uno o più settori chiave come turismo, agricoltura, ambiente, energia, cultura) e sulla capacità degli Innovation Lab territoriali di capitalizzare e sfruttare gli stessi dati per produrre servizi e applicazioni nell'ottica dell'Open Innovation, con la collaborazione tra pubblico e privato.

- VeLa (Veloce, Leggero, Agile: Smart Working per la PA) – Open Community PA 2020 (OCPA - PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020. Attuazione DGR n. 789 del 06/06/2017): il progetto ha l'obiettivo di trasferire agli enti riusanti la buona pratica di modalità di lavoro agile (c.d. smart working), TelePAT 2.0, già in uso presso la Provincia autonoma di Trento, che ha introdotto quattro differenti tipologie di lavoro a distanza (agile, mobile, domiciliare e da telecentro).

Infine, il presente bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo regolamento.

In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e del Manuale operativo di AVEPA.

Ai fini di cui sopra si riportano le seguenti DEFINIZIONI:

- a) **Open Innovation:** paradigma secondo cui le imprese, ma anche le istituzioni pubbliche, possono e devono fare ricorso ad idee interne, così come a quelle esterne, se vogliono progredire nelle loro competenze tecnologiche. Si intende far riferimento al modello di innovazione introdotto dall'economista Henry Chesbrough nel suo saggio "The Era of Open Innovation (2003)" in cui focalizza l'attenzione sulla trasformazione del modello di innovazione tradizionale, che può essere definito come "closed innovation", in nuovi paradigmi che invece spingono verso una apertura nella ricerca di innovazione oltre i confini dell'impresa.
- b) **Digital Divide:** disuguaglianze nella possibilità di accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT - Information and Communication Technologies) da parte di individui,



famiglie e imprese.

- c) **Centro P3@ - Palestra Digitale:** punto pubblico di accesso sul territorio regionale con finalità di acculturazione digitale ed assistenza su servizi digitali che assume una duplice declinazione:
- se già attivato sul territorio regionale (definito centro P3@ in virtù del bando POR FESR 2007-2013 azione 4.1.2), finalizzato all'accesso, all'acculturazione e all'assistenza al "mondo digitale" a favore di soggetti in condizione di Digital Divide, si candida ad assumere la definizione di Palestra Digitale;
 - se di nuova costituzione (Palestra Digitale), come nuova nomenclatura dei centri P3@, identifica uno spazio pubblico che abbia formalmente avviato un rapporto collaborativo con altri centri, al fine di "fare rete" con gli stessi per lo scambio reciproco di dati/esperienze/servizi nonché per promuovere/attivare esperienze di Social Innovation, volte all'alfabetizzazione e all'inclusione digitale, nell'interesse di cittadini/imprese.
- d) **InnovationLab** (o "Laboratorio di Innovazione aperta"): identifica un ambiente di "Innovazione Aperta", incentrato sull'utente e sull'ecosistema di Open Innovation. Si tratta, nello specifico, di un luogo fisico ben definito per l'accesso assistito alle risorse ed alle tecnologie digitali, in cui si progettano e sviluppano, insieme agli utenti finali, nuovi servizi, nuovi prodotti e nuove infrastrutture sociali. Il luogo di elezione dell'InnovationLab è una comunità, che opera spesso in un contesto territoriale (quartiere, città, distretto, regione, etc) e integra processi d'innovazione e di ricerca in partnership tra pubblico e privato, disponibile a sperimentare su se stessa nuovi modi e percorsi innovativi di co-creazione di servizi/prodotti, tendenzialmente con una caratterizzazione "merceologica" definita.
- e) **Social Innovation:** insieme di azioni per ridefinire dal basso, attraverso pratiche creative, sperimentali e condivise, modalità differenti di dare risposta a bisogni sociali di cittadini/comunità.
- f) **Open Data:** dati resi disponibili gratuitamente in formati aperti con una licenza che ne consente il riutilizzo, la modifica e la libera condivisione.
- g) **Kit Open Data:** insieme degli strumenti procedurali per l'accompagnamento amministrativo (vale a dire: prototipi di regolamento interno, determina, licenza d'uso, privacy, ecc.) oltre che dei connessi strumenti tecnologici (sistema di trasferimento dei dati nei server regionali; utilizzo dei software; procedure di raccolta dei dati in modalità e formato aperto), al fine di rendere "open" i dati delle Pubbliche Amministrazioni - in un'ottica di Open e Social Innovation - e di favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali.
- h) **SIU:** Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 - 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 07/04/2015, pubblicata sul BUR n. 43/2015.

ARTICOLO 2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria riferita al presente bando ammonta a complessivi € 7.000.000,00= (settemilioni), ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione 2014-2020 della Regione del Veneto.

La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili, ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.



ARTICOLO 3 Localizzazione

Gli interventi previsti dal presente bando pubblico possono essere realizzati sull'intero territorio regionale (Art. 70, c. 1 Reg. UE 1303/2013). La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda.

ARTICOLO 4 Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di sostegno le Amministrazioni comunali del Veneto in forma singola o associata, conformemente ai criteri di ammissibilità previsti dal presente bando e nel rispetto dei requisiti di seguito elencati.

Potranno presentare domanda di contributo le Amministrazioni con i seguenti requisiti:

1. in caso di Comuni singoli, Comuni Capoluogo e comunque Comuni con popolazione pari o maggiore a 40.000 abitanti.
2. in caso di forme associative tra Comuni:
 - 2.1. le aggregazioni dovranno avere una popolazione complessiva pari o maggiore a 40.000 abitanti e il capofila dovrà in ogni caso avere almeno 20.000 abitanti;
 - 2.2. nel caso di Unioni Montane tali requisiti sono da intendersi ridotti a una popolazione pari o maggiore a 30.000 abitanti e a 15.000 abitanti per il capofila.;
 - 2.3. le amministrazioni comunali aderenti all'aggregazione dovranno appartenere tutte allo stesso territorio provinciale.
3. la sottoscrizione da parte di tutte le Amministrazioni (Comuni e Unioni), prima della presentazione della domanda di contributo, della Convenzione di adesione al modello organizzativo già sviluppato da Regione del Veneto per gli Open Data per il conferimento dei Dati Aperti.

Per la definizione della popolazione si farà riferimento a quanto attestato dall'ultima rilevazione ISTAT al 01/01/2018.

In entrambi i casi - sub 1 e 2 - i soggetti richiedenti dovranno dimostrare di avere sufficiente:

- capacità amministrativa e operativa, nella gestione dell'InnovationLab, dichiarando l'esistenza in organico, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, di almeno n. 3 figure di ruolo a tempo pieno dedicate al settore ICT e che saranno i referenti di progetto nel periodo di esercizio del Laboratorio. Si precisa che nel caso di forme associative tra Comuni, il numero di figure indicato è da intendersi come riferito all'intera aggregazione;
- capacità finanziaria, con la presentazione, all'atto della domanda, di una dichiarazione che attesti per il soggetto capofila di non essere in condizione di dissesto finanziario.

Nel caso di Amministrazioni comunali che intendano partecipare in forma associata, ai fini del presente Bando dovrà essere previamente presentata una DICHIARAZIONE D'IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE (**ALLEGATO A3**), recante la sottoscrizione di tutti i sindaci dei Comuni aggregati, debitamente autorizzati dalle rispettive Giunte. L'aggregazione di cui al predetto atto d'impegno dovrà essere costituita in conformità ad una delle forme giuridiche - sottoelencate - riconosciute dall'ordinamento italiano (D.Lgs. n. 267/2000):

- a) Convenzioni
- b) Consorzi
- c) Unioni di Comuni e Unioni Montane.

Nel caso di aggregazioni tra Amministrazioni già costituite, dovrà essere prodotto contestualmente alla domanda di partecipazione, l'atto costitutivo/accordo, recante la sottoscrizione di tutti i sindaci dei Comuni aggregati. Tale atto dovrà essere, se del caso, integrato con riferimento alle specifiche attività connesse all'intervento oggetto di contribuzione.

In caso di aggregazioni tra Comuni:

- a) nella domanda di partecipazione dovranno essere inseriti i dati dei Comuni aderenti e dovrà essere individuato il soggetto Capofila;
- b) il Capofila:
 - verrà considerato soggetto beneficiario;



- avrà il ruolo di referente ed interfaccia con l'Amministrazione regionale e sarà tenuto a adempiere agli obblighi di rendicontazione/monitoraggio nei confronti di AVEPA.

Tutti i requisiti di cui ai punti precedenti (compresa la firma della Dichiarazione di impegno a costituire l'aggregazione e della Convenzione per il conferimento dei dati) devono sussistere alla data di presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità. Essi devono inoltre essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

Si precisa che nel caso in cui uno o più Comuni intendano recedere dall'aggregazione, tale recesso non comporterà revoca totale del contributo concesso qualora: 1) venga mantenuto il requisito dei 40.000 abitanti; 2) venga mantenuto il numero minimo di almeno n. 5 Centri P3@ - Palestre Digitali di cui 2 già esistenti. Sarà invece ammessa una modifica dell'aggregazione che mantenga inalterati i requisiti minimi. Nel verificarsi di tale casistica, i Comuni che recedono dovranno restituire l'intera quota di contributo eventualmente introitata.

Le eventuali variazioni vanno convogliate in massimo quattro richieste nel periodo di realizzazione del Progetto e comunque non sono prese in considerazione richieste nei tre mesi antecedenti la conclusione del Progetto stesso.

L'impegno a costituire aggregazione (**ALLEGATO A3**) dovrà successivamente essere formalizzato in una Convenzione, la quale dovrà essere presentata entro n. 60 giorni dall'ultima data utile per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando. La Convenzione dovrà altresì definire le modalità di gestione del progetto (compiti, ruoli e responsabilità di ciascun aggregato).

ARTICOLO 5 **Interventi ammissibili**

Gli interventi ammissibili a contributo avranno ad oggetto il finanziamento di progettualità dirette alla creazione/gestione di InnovationLab, i quali siano capaci di coordinare/coinvolgere almeno n. 5 Centri P3@ - Palestre Digitali, di cui almeno 2 già esistenti, per il consolidamento/sviluppo del relativo network.

Le Palestre Digitali potranno quindi essere costituite sia da centri P3@ già esistenti che da centri P3@ di nuova costituzione (appunto P3@-Palestre Digitali).

La Regione del Veneto intende sostenere con il presente bando:

1) InnovationLab

Gli InnovationLab si configurano come luoghi fisici che fungono da polo di intermediazione tra le istanze/proposte/iniziative espresse dal territorio (cittadini e imprese) in tema di innovazione con un particolare focus sull'*Innovazione Sociale* e la Pubblica Amministrazione, al fine di dare concreta attuazione/riscontro alle stesse, qualificando competenze, incrementando consapevolezza sui temi dell'innovazione e digitalizzazione, dello sviluppo locale e della partecipazione, nonché individuando le pratiche/potenzialità più distintive a livello locale.

Identificati come spazi di "*cultura digitale*", in cui promuovere i temi legati alle priorità dell'Agenda Digitale nazionale e regionale, gli InnovationLab ambiscono ad ospitare attività di co-progettazione (es. creazione di app/chatbot e strumenti di data visualization a supporto del decision-making, ecc.) e collaborazione pubblico-privato (es. hackaton, open day, ecc).

Sono identificabili quindi come sede per incontri istituzionali e per lo sviluppo della conoscenza in materia di innovazione e digitale, rappresentando dunque un punto d'incontro e di promozione della cultura digitale dove soggetti diversi (istituzioni, privati, imprese, ecc) possono condividere e scambiare informazioni, nuove idee e progettualità, favorendo la collaborazione e l'inclusione digitale.

Gli InnovationLab si configurano altresì come luoghi abilitati per ospitare postazioni di lavoro in modalità sia di Co-working sia di Smart Working per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modo agile. In particolare, gli Smart workers della PA potranno avvalersi degli spazi/strumenti messi a disposizione dagli Innovation Lab.



Gli InnovationLab svolgeranno inoltre funzioni di coordinamento strategico per tutti i centri P3@ - Palestre Digitali ad essi collegati, qualificandosi come presidio permanente sul territorio anche per la diffusione dell'Agenda Digitale.

I luoghi deputati ad ospitare gli InnovationLab:

- a) dovranno altresì disporre di accesso alla rete internet minimo di 100 Mb, distribuito in rete locale mediante hot spot WiFi;
- b) dovranno disporre di almeno tre locali da adibire alle attività (conferenze, laboratori, spazi di co-progettazione) per una metratura minima di 300 mq complessivi.

Dati tali requisiti obbligatori, i suddetti spazi possono classificarsi come:

- a) nuovi spazi, a disposizione degli enti pubblici, messi a disposizione dalla PA locale (Comune o altro ente locale in accordo con il soggetto capofila) per una riqualificazione in ottica di InnovationLab;
- b) strutture già esistenti nel territorio veneto, che abbiano in corso attività relative ai tre ambiti progettuali di seguito individuati.

La Regione del Veneto, incentiva, nell'ambito degli InnovationLab, la realizzazione di interventi riferibili ai seguenti tre ambiti progettuali da ritenersi obbligatori e quindi da declinare ai fini della presentazione della proposta progettuale:

1.A Ambasciata dell'Agenda Digitale: Gli InnovationLab dovranno essere luoghi di aggregazione in cui promuovere i temi dell'Agenda Digitale. Rappresenteranno, quindi, un presidio della Regione del Veneto sul territorio per diffondere le sue strategie digitali anche in collaborazione con enti e istituzioni regionali e nazionali.

Attività previste a titolo orientativo:

- a) organizzazione di eventi, incontri e sessioni informative per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del territorio, su temi quali Open Data, aggiornamenti normativi nazionali e regionali, nuove tecnologie del digitale, ecc;
- b) organizzazione di seminari di approfondimento su tematiche ICT;
- c) creazione di specifici workshop sulle tematiche dell'innovazione e del digitale;
- d) sviluppo di percorsi tesi ad accrescere le competenze trasversali (soft skills) favorite dagli strumenti e dai modelli organizzativi connessi alle tecnologie del digitale;
- e) organizzazione di iniziative finalizzate a favorire la trasferibilità dell'innovazione digitale;
- f) attività di dissemination mirata al rafforzamento delle competenze digitali delle imprese e degli EE.LL. del territorio e alla diffusione delle conoscenze in merito ai processi di Digital Transformation (nella PA e nelle imprese) e al Change Management anche in collaborazione con enti ed istituzioni europee e nazionali (es. servizi, ecosistemi, infrastrutture fisiche e immateriali, ecc).

Nell'ambito e per la durata del progetto, dovrà essere garantito **un numero minimo di 10 incontri informativi a cadenza periodica** sui temi dell'Innovazione Digitale e dell'Innovazione Sociale. Dovranno, inoltre, essere organizzati **6 seminari per la durata dell'intero progetto**, dedicati alla diffusione delle tematiche e al rafforzamento delle conoscenze in merito ai processi di Digital Transformation e al Change Management nella PA e nelle imprese.

In sede di rendicontazione finale, per ciascun incontro/seminario di cui sopra sarà necessario allegare in SIU la seguente documentazione: programma, materiale promozionale, fogli-firma, eventuale documentazione fotografica.

1.B Sviluppo e promozione Open Data: Gli InnovationLab hanno l'obiettivo di favorire l'accesso al patrimonio informativo pubblico, tramite apposito KIT OPEN DATA reso a disposizione dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, al fine di accrescere la quantità e qualità delle informazioni rivolte a cittadini, comunità e imprese, al contempo mettendo a disposizione della collettività applicazioni e servizi.

Attività previste (da intendersi tutte obbligatorie):

- a) diffusione della cultura e dell'utilizzo degli Open Data degli Enti Pubblici verso cittadini e imprese;
- b) pubblicazione di dati aperti e facilmente accessibili secondo gli standard di metadato definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (profilo nazionale dei metadati DCAT-AP_IT) e coerentemente con le regole e gli standard di interoperabilità definiti a livello internazionale ed europeo (DCAT e DCAT-AP);



- c) attività volte a garantire la fruibilità del dato (es. progetti pilota che consentano agli sviluppatori il libero accesso e riuso di un certo numero di dataset).
- d) sviluppo di applicazioni e servizi capaci di sfruttare e valorizzare il patrimonio informativo pubblico in possesso delle PA, o produzione di data set di Open Data significativi. A titolo orientativo, tali attività potranno riguardare:

- l'ideazione di app/chatbot, con particolare focus sull'ambito sanità e sociale;
- sviluppo di strumenti di data visualization a supporto del decision-making.

Inoltre, si precisa che dovranno essere garantiti i seguenti aspetti relativi alla gestione e pubblicazione degli Open Data:

- a) aderenza al modello organizzativo già sviluppato da Regione del Veneto per gli Open Data (conferimento dati nel portale regionale <http://dati.veneto.it> e partecipazione alla community veneta degli Open Data);
- b) disponibilità alla pubblicazione di dati aperti ed accessibili, produzione di dataset open e applicazioni secondo lo standard Linked Data;
- c) garanzia e continuità di gestione del flusso di pubblicazione dei dati;
- d) utilizzo di licenze Open by Default.

In tale contesto, dovrà essere garantita la pubblicazione di **almeno un dataset ogni 3 mesi** per la durata del progetto secondo gli standard di metadato definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (profilo nazionale dei metadati DCAT-AP_IT) e coerentemente con le regole e gli standard di interoperabilità definiti a livello internazionale ed europeo (DCAT e DCAT-AP).

Il progetto presentato dovrà essere aderente al modello organizzativo già sviluppato da Regione del Veneto per gli Open Data attraverso il conferimento dei Dati Aperti (raccolti dal Capofila e dagli Enti partner) nel portale <http://dati.veneto.it>. Tale adesione si concretizzerà nella sottoscrizione di uno specifico atto di adesione che ogni singolo Comune partecipante al Bando (sia in forma singola che associata), il cui modello è reperibile al link di cui sopra. AVEPA verificherà - per il tramite della Direzione ICT e Agenda Digitale - l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione.

AVEPA verificherà altresì - per il tramite della Direzione ICT e Agenda Digitale - ogni 3 mesi l'avvenuta pubblicazione dei dataset di cui sopra, con decurtazione (per ciascun dataset mancante) di una percentuale di contributo complessivo pari allo 0,5% del valore dell'intero progetto.

Dovranno, inoltre, essere realizzate, **per la durata del progetto**, un minimo di **5 applicazioni all'anno (web app/mobile app, chatbot/webbot)** testate e funzionanti che non siano state mai ingegnerizzate prima e un minimo di **5 infografiche all'anno** (con le tecniche di data visualization) utilizzando i Dati Aperti relativi al *"Paniere dinamico di dataset"* e come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 52), per il monitoraggio dello stato di implementazione della Direttiva 2013/37/UE sul Riutilizzo dell'Informazione del Settore Pubblico (Direttiva PSI 2.0).

Lo sviluppo di tali applicazioni/infografiche è da intendersi come conseguente all'attività di animazione e informazione di cui al punto 1 dell'art. 6.

Le app generate dai beneficiari verranno dagli stessi catalogate e messe in distribuzione sul portale regionale Open Data <http://dati.veneto.it> nella sezione "market place".

In merito al KIT OPEN DATA, l'Amministrazione regionale fornirà a ciascun InnovationLab un insieme di strumenti procedurali per l'accompagnamento amministrativo (es. modelli standard di regolamento interno, determina, licenza d'uso, informative e regolamenti legati alla privacy, ecc.) oltre che i connessi strumenti tecnologici (sistema di trasferimento dei dati nei server regionali; utilizzo dei software; procedure di raccolta dei dati in modalità e formato aperto), per rendere *"open"* i dati delle Pubbliche Amministrazioni - in un'ottica di Open e Social Innovation - e di favorire un approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali.

Ciascun InnovationLab dovrà quindi sviluppare progettualità nel campo degli Open Data avvalendosi degli strumenti procedurali e tecnologici costituenti il predetto Kit.

I beneficiari avvieranno autonomamente il processo di apertura dei propri dati: tale percorso verrà realizzato



attraverso l'attivazione di meccanismi/processi di aggregazione di dati su scala locale in una logica di condivisione di esperienze e riuso di buone pratiche sia per gli aspetti "organizzativi-culturali" (es. procedure, modelli, standard, percorsi informativi, ecc.) che per quelli più "tecnologici" (es. soluzioni, applicazioni, ecc.). In sede di rendicontazione, AVEPA verificherà, per il tramite della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'avvenuto sviluppo delle applicazioni previste per l'annualità e la pubblicazione delle infografiche di cui sopra, con eventuale decurtazione di una percentuale di contributo complessivo pari allo 0,5% del valore dell'intero progetto, nel caso non vengano rispettati i valori minimi di produzione (5 app e 5 infografiche).

1.C Co-progettazione di servizi in ottica di Social Innovation: Gli InnovationLab, partendo da attività di analisi dei dati aperti, svolgeranno attività di co-progettazione e co-design dei servizi studiando e rilevando i fabbisogni del territorio anche tramite partnership con distretti di ricerca e/o associazioni territoriali. Nella fattispecie questo ambito progettuale predilige la tematica dell'Innovazione Sociale e della co-progettazione di servizi in ottica partecipativa.

Attività previste a titolo orientativo:

- a) attività di intermediazione tra la Pubblica Amministrazione e le istanze/proposte/iniziative espresse dal territorio (cittadini e imprese) in tema di Social Innovation;
- b) sperimentazione, in contesti reali, di soluzioni di innovazione sociale nel campo sociale e sanitario, per fornire un'efficace risposta ai complessi bisogni sociali a scala locale anche attraverso l'uso di soluzioni tecnologiche;
- c) diffusione della cultura della co-progettazione e del co-design dei servizi;
- d) attività di coworking per incentivare nuove relazioni, attraverso la sperimentazione di differenti modalità organizzative del lavoro e nuovi processi di design dei servizi orientati alla Social Innovation;
- e) ideazione e prototipazione di servizi e applicazioni a favore di imprese/cittadini mediante attività di co-progettazione e co-design, con particolare riferimento al settore socio-sanitario e alla salute dei cittadini.
- f) realizzazione di progetti pilota e sperimentazione di soluzioni innovative nel campo dell'ICT e dei servizi e contenuti digitali;
- g) dimostrazione e presentazione delle soluzioni prototipali sviluppate (es. mock-up funzionali) e test di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai bisogni degli utenti;
- h) accompagnamento (mentoring) all'utilizzo dei servizi digitali erogati dalla PA centrale e locale.

Gli InnovationLab rappresenteranno, in questo caso, anche un luogo in cui gli smart workers e i co-workers potranno lavorare, utilizzando gli spazi e gli strumenti presenti all'interno dei laboratori, per sviluppare nuove relazioni, attraverso la sperimentazione di differenti modalità organizzative e di funzionamento.

In tale ambito progettuale dovrà essere garantito **almeno una volta all'anno per l'intera durata del progetto** un momento di "contaminazione" fra imprese, ricercatori e cittadini, nella forma di **eventi hackathon o simili**, finalizzato all'obiettivo di co-progettare servizi in ottica di Social Innovation, in modo da elaborare, testare e rilasciare applicazioni e servizi basati sui Dati Aperti. Dovranno essere, poi, garantite almeno n. **2 postazioni di smart working/co-working** ad uso gratuito.

2) Centri P3@ - Palestre Digitali

Il Centro P3@ - Palestra Digitale è definito come punto pubblico di accesso sul territorio regionale con finalità di acculturazione digitale ed assistenza su servizi digitali, che assume, ai fini del presente bando, una duplice declinazione:

- a) se già attivato sul territorio regionale (Centro P3@) è finalizzato all'accesso, all'acculturazione e all'assistenza al "mondo digitale" a favore di soggetti in condizione di Digital Divide, e si candida ad assumere la definizione di Palestra Digitale, di cui al punto successivo. La lista dei Comuni in cui sono presenti Centri P3@ è disponibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/p3-centri-finanziati>;
- b) in caso di nuova costituzione (già configurato come Palestra Digitale) identifica uno spazio pubblico in cui vengono erogati servizi per l'inclusione digitale, che abbia formalmente avviato un rapporto collaborativo con altri centri in una logica a rete per lo scambio reciproco di dati/esperienze/servizi nonché per promuovere/attivare esperienze di Social Innovation, volte all'alfabetizzazione e all'inclusione digitale, nell'interesse di cittadini/imprese.



I Centri P3@ - Palestre Digitali possono essere, ad esempio, le sedi di biblioteche con dotazione Wi-Fi ad accesso libero.

Secondo un modello a rete, ciascun InnovationLab svolgerà funzioni di coordinamento strategico di **almeno n. 5 Centri P3@ - "Palestre Digitali", di cui almeno 2 già esistenti**, rappresentando un presidio permanente sul territorio, anche per la diffusione delle priorità dell'Agenda Digitale, nell'ottica di definire una rete capillare a supporto dei processi di acculturazione digitale e di innovazione aperta. Nello specifico, il consolidamento/sviluppo del network P3@-Palestre Digitali potrà riguardare sia Centri P3@ già esistenti che nuovi centri P3@-Palestre Digitali, dotati di postazioni informatiche collegate in rete, di arredi e di una connessione ad internet con velocità non inferiore ai 20 Mbps.

Tali strutture dovranno prevedere:

- almeno n. 3 postazioni con riferimento ai Comuni con popolazione fino a n. 5.000 abitanti;
- almeno n. 4 postazioni per ogni singola struttura con riferimento ai Comuni con popolazione oltre i n. 5.000 abitanti.

All'interno dei Centri P3@ - Palestre Digitali dovranno essere svolte a titolo esemplificativo:

- a) iniziative di acculturazione digitale rivolte all'impresa, ai cittadini e alla PA;
- b) diffusione della cultura della co-progettazione e del co-design dei servizi;
- c) attività finalizzate alla produzione e diffusione di applicazioni, dimostrazioni pilota, piattaforme collaborative e infografiche in linea con l'attività degli InnovationLab;
- d) diffusione della cultura e dell'utilizzo degli Open Data degli Enti Pubblici verso cittadini e imprese;
- e) sviluppo e disseminazione di best practices innovative tra operatori pubblici e privati;
- f) realizzazione di laboratori formativi in materia di innovazione e digitale.

Si precisa che, in caso di aggregazioni, le spese per l'acquisto di beni e servizi dovranno essere sostenute esclusivamente dal soggetto capofila e dovranno essere rendicontate dallo stesso, conformemente alle modalità di cui al presente Bando. Sarà compito del soggetto capofila regolamentare l'eventuale cessione di beni/servizi all'interno dell'aggregazione, adottando le forme previste dalla normativa vigente (es: comodato d'uso gratuito).

ARTICOLO 6 Spese ammissibili

Risultano finanziabili solo le spese debitamente documentate, rientranti nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPR n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di *investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" e alla SEZIONE II, in particolare al par. 2, del Manuale Procedurale POR approvato con DDR n. 8/2018).

1. **ANIMAZIONE E INFORMAZIONE (almeno 40% sul totale delle spese ammissibili)**
1.a attività di animazione e informazione coerenti con gli interventi previsti all'art. 5 del presente Bando. Per tale attività non sono riconosciute spese per il personale. Le spese riconosciute, a titolo esemplificativo sono: materiale di consumo, allestimenti, spazi e organizzazione eventi, etc.;
2. **SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA (massimo 25% sul totale delle spese ammissibili)**
2.a personale esterno dedicato alle attività progettuali (es: attività seminariali, workshop, hackathon, etc.);
2.b altro personale esterno con curriculum tecnico qualificato;
2.c consulenze specialistiche e servizi professionali a supporto dell'analisi e apertura dei dati (es. data analysis; metadattazione, ecc.) e della generazione, identificazione e prototipazione di potenziali soluzioni applicative.
3. **COMUNICAZIONE (massimo 4% sul totale delle spese ammissibili)**
3.a produzione di volantini, manifesti, brochure, locandine, targhe finalizzati all'attività di comunicazione e promozione dell'Innovation Lab e dei Centri P3@ - Palestre Digitali sul territorio.
4. **HARDWARE E SOFTWARE (massimo 16% sul totale delle spese ammissibili)**



4.a strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal bando;

4.b dotazioni hardware e attrezzature tecnologiche e relativa installazione, configurazione e personalizzazione (es. personal computer, server, stampanti, scanner, router/firewall, modem, tablet, proiettori, smart tv, ecc.) e servizi di cloud computing, ad esclusione dei canoni di gestione ordinaria;

4.c acquisto di licenze e/o sviluppo di software (es. sistema operativo, office automation, antivirus);

4.d configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica (quali per esempio: hardware, software e cablaggio), strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal progetto;

4.e servizi di cablatura strutturata per postazioni di lavoro attrezzate per il collegamento alla rete dati/elettrica.

5. ARREDI (massimo 10% sul totale delle spese ammissibili)

5.a con riferimento ai richiedenti che non siano già dotati di centri P3@ esistenti ed aventi le caratteristiche di "Palestre Digitali" e che pertanto provvederanno alla costituzione ex novo di tali centri, oltre alle succitate voci di spesa verranno finanziate altresì le spese relative agli arredi strettamente funzionali all'operatività delle nuove Palestre Digitali e dell'InnovationLab.

6. SPESE PER IL PERSONALE INTERNO (5% sul totale delle spese ammissibili)

6.a spese per il personale interno calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale delle altre spese ammissibili (art. 68 comma 1 b Reg. UE 1303/2013). Tali spese non vanno rendicontate con giustificativi di spese e saranno automaticamente calcolate e riconosciute nella misura forfettaria indicata. Nel caso le spese rendicontate ammesse per le voci di costo precedenti fossero inferiori a quelle approvate al momento di concessione del contributo, le spese per il personale interno saranno commisurate alla spesa effettivamente sostenuta ed ammessa.

Tra le spese, è inoltre ammissibile l'IVA, solo qualora non sia recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese dovranno comunque essere:

- a) sostenute esclusivamente dal beneficiario o beneficiario capofila (nel caso di aggregazione), pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
- b) sostenute e pagate interamente entro n. 60 gg dalla conclusione del progetto. Non sono consentite proroghe a detto termine;
- c) riferite a beni/servizi acquistati a condizioni di mercato da soggetti terzi;
- d) strettamente funzionali e necessarie all'attività proposta;
- e) congrue rispetto ai prezzi correnti di mercato.

I beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato ed ai sensi delle normative vigenti con procedure ad evidenza pubblica improntate a imparzialità e trasparenza nonché in assenza di conflitti di interesse. Si rimarca che, essendo i beneficiari Enti locali, tutte le spese per acquisto di beni e servizi sono soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Le relative procedure di gara e di affidamento saranno soggette ad opportune verifiche da parte di AVEPA.

ARTICOLO 7
Spese non ammissibili

A titolo esemplificativo, si specifica che non sono ammissibili tutte le spese derivanti dalla gestione corrente (es. materiali di consumo quali toner, cartucce, carta, elettricità ecc.) nonché tutte le spese non ricomprese nell'art. 6 del presente Bando. Non sono altresì ammissibili spese riferite all'acquisto di beni usati.

Non saranno considerate ammissibili inoltre le spese di consulenza effettuate nei 12 mesi prima della scadenza per la presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto.



Non sono ammesse le spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00.

ARTICOLO 8 **Forma, soglie ed intensità del sostegno**

Il contributo verrà erogato in conto capitale a fondo perduto, secondo le modalità operative previste dall'art. 16. A favore di ogni progettualità ammessa a contributo sarà riconosciuta un'intensità massima di sostegno pari al 100% percento dei costi ritenuti ammissibili, fino a un massimo di € 700.000,00.

L'ammontare del contributo ammesso sarà proporzionato alla spesa preventivata, mentre quello effettivamente erogato a saldo sarà pari ai costi effettivamente sostenuti e riconosciuti in sede di verifica finale della rendicontazione presentata. Non saranno rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione dei progetti ammessi. Qualora il progetto preveda una spesa superiore a quella ammessa per il raggiungimento degli obiettivi, la stessa dovrà essere rendicontata anche se non concorre alla determinazione del contributo ammesso.

Non saranno ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportino spese ammissibili per un importo inferiore a € 500.000,00.

ARTICOLO 9 **Cumulabilità degli aiuti**

Le agevolazioni previste ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche - concesse per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa - derivanti da altre norme/provvedimenti regionali, statali e comunitari.

ARTICOLO 10 **Termini e modalità di presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il SISTEMA INFORMATIVO UNIFICATO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA (SIU) della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno 17 aprile 2019 (**dalle ore 12:00**). Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda.

Dovrà accompagnare la domanda di partecipazione la documentazione di cui agli ALLEGATI A1, A2 e A3 del presente bando, debitamente compilata e sottoscritta.

Ciascun partecipante (sia in forma singola che associata) potrà presentare una sola domanda di contributo.

Nel caso in cui un comune presenti erroneamente candidatura in due diverse aggregazioni, verrà valutata solamente la domanda dell'aggregazione acquisita al protocollo per prima. In questo caso il comune decade dall'aggregazione la cui domanda è stata acquisita al protocollo successivamente e ne riduce il numero di componenti.

Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria e di tutti gli ulteriori documenti e dati previsti dal presente bando - ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente - la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU.

LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DOVRÀ AVVENIRE PERENTORIAMENTE ENTRO LE ORE 12:00 DEL 19 settembre 2019 A PENA DI INAMMISSIBILITÀ DELLA STESSA.

A tal fine farà fede l'ora di ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione Regionale. In particolare, per stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il SIU tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale.



Operativamente, dal momento della conferma della domanda telematica (e prima della presentazione della stessa) sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla ai documenti obbligatori della domanda on line.

La domanda di contributo in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato dal beneficiario, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo trattandosi di soggetti esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale prevista dal presente bando e delle modalità di presentazione (come pure della documentazione allegata), la domanda è inammissibile qualora:

1. non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
2. non sia presentata nei termini sopra indicati;
3. sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
4. sia priva della documentazione prescritta come obbligatoria.

La domanda è altresì inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del richiedente. Una volta presentata, la domanda non potrà essere integrata con ulteriori documenti, essendo consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.

Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:

<http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

ARTICOLO 11 **Valutazione delle domande**

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 1998.

La domanda caricata sulla piattaforma SIU, completa della documentazione richiesta (vd. ALLEGATI A1, A2 e A3 del presente bando) è sottoposta, da parte di AVEPA - Area Gestione FESR, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità.

L'iter di valutazione delle domande e della proposta progettuale è svolto nel rispetto della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.

L'istruttoria amministrativa per la determinazione dei progetti idonei è svolta da AVEPA, che si avvale, per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria di ammissibilità al sostegno, di una specifica commissione denominata "Commissione Tecnica di Valutazione", di seguito CTV.

In sede di valutazione tecnica, si dovrà tenere conto della congruità delle spese proposte.

L'ammissibilità formale della domanda (*vale a dire l'esame amministrativo dell'istanza da parte degli Uffici di AVEPA*) consisterà nella verifica dei seguenti requisiti:



- a) rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- b) regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);
- c) localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni del bando;
- d) dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al richiedente;
- e) rispetto della soglia di spesa massima fissata dal bando e delle tempistiche realizzative.

Espletata positivamente l'ammissibilità formale della domanda come specificato al paragrafo precedente da parte di AVEPA, l'analisi tecnica e di merito delle proposte progettuali, la pertinenza e congruità delle spese e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria di ammissibilità al sostegno sono di competenza della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).

La CTV è composta da n. 3 docenti universitari (di cui n. 2 individuati nell'ambito degli Atenei veneti ed n. 1 individuato tra i docenti delle altre Università italiane), esperti nelle discipline previste dal presente Bando (es. Open Data, Digital Transformation, Open Innovation, etc.), nominati da AVEPA secondo quanto previsto dal Manuale di nomina e funzionamento delle Commissioni tecnica di valutazione approvato, da ultimo, con Decreto n. 124 del 05/07/2018. I componenti esperti sono individuati esclusivamente tra gli iscritti agli elenchi nazionali del MIUR (REPRISE).

All'attività della CTV possono partecipare, senza diritto di voto, il dirigente o suo delegato della Direzione regionale ICT e Agenda Digitale e il dirigente o suo delegato dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di valutazione (vd. tabella sotto riportata).

La graduatoria finale verrà stilata ad opera della CTV applicando (conformemente ai criteri di selezione approvati per il POR FESR Veneto 2014-2020) i punteggi massimi previsti per ciascuno dei CRITERI DI VALUTAZIONE riportati nella sottostante tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteri di selezione	Elementi di valutazione relativi al potenziale beneficiario	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
1) Capacità ed esperienza gestionale del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	1.1) Descrizione a comprova della realizzazione di specifiche progettualità (almeno due) in ambito Open Data e/o finalizzate alla promozione dell'acculturazione digitale o del paradigma dell'Open Innovation	Non adeguata o insufficiente 0 punti Almeno 2 progettualità realizzate 4 punti Più di 2 progettualità realizzate 8 punti	8
	1.2) Istituzione e qualità della partnership per la gestione del progetto	Descrizione non esaustiva 0 punti Descrizione sufficientemente dettagliata 5 punti Descrizione completa e motivata 10 punti	10
	Punteggio max criterio 1)		18
Criteri di selezione	Elementi di valutazione relativi alla proposta progettuale	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
2) Identificazione di personale da formare	2.1) Capacità di identificare i bisogni formativi/informativi degli utenti in ambito di trasformazione digitale	Non individuati 0 punti Parzialmente individuati 2 punti Puntualmente individuati 3 punti	3
	Punteggio max criterio 2)		3



3) Sostenibilità dell'iniziativa anche post finanziamento	3.1) Chiarezza e accuratezza nella descrizione del modello di InnovationLab proposto, con particolare riferimento al modello di governance	Descrizione non esaustiva 0 punti Descrizione sufficientemente dettagliata 4 punti Descrizione completa e motivata 8 punti	8
	3.2) Qualità della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alle prospettive di sostenibilità nel tempo	Descrizione non esaustiva 0 punti Descrizione sufficientemente dettagliata 2 punti Descrizione completa e motivata 4 punti	4
	3.3) Accessibilità e localizzazione dell'InnovationLab	Non accessibile con mezzi pubblici 0 punti Accessibile con mezzi pubblici entro i 400 m 2 punti Accessibile con mezzi pubblici < di 200 m 3 punti	3
	3.4) Definizione di "metriche" valutative adeguate, finalizzate a misurare l'efficacia delle iniziative dei Centri P3@-Palestre Digitali che permettano all'InnovationLab di monitorare l'andamento delle attività all'interno della propria Rete	Non individuate 0 punti Parzialmente individuate 3 punti Puntualmente individuate 4 punti	4
	Punteggio max criterio 3)		19
4) Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari coinvolti) a parità di investimento richiesto	4.1) Grado di fruibilità dell'InnovationLab (descrizione e dimensione dello spazio, orari di apertura complessivi, assistenza) e livello di diffusione delle attività di coworking (n. postazioni co working)	Descrizione non esaustiva 0 punti Descrizione sufficientemente dettagliata 3 punti Descrizione completa e motivata 5 punti	5
	4.2) Modalità di ascolto delle esigenze e dei bisogni espressi dal territorio (cittadini e imprese), anche al fine di favorire la co-progettazione di servizi in ottica partecipativa	Non individuate 0 punti Parzialmente individuate 3 punti Puntualmente individuate 4 punti	4
	4.3) Livello e modalità di coinvolgimento dei destinatari finali nelle attività di co-design di prodotti e servizi	Descrizione non esaustiva 0 punti Descrizione sufficientemente dettagliata 3 punti Descrizione completa e motivata 4 punti	4
	4.4) Coerenza/adequazione degli eventi, dei seminari e dei workshop organizzati periodicamente su tematiche inerenti l'innovazione e la trasformazione digitale ed aperti alla partecipazione di cittadini ed imprese	Nessuna coerenza 0 punti Coerenza parziale 3 punti Piena coerenza 5 punti	5
	4.5) Coerenza/adequazione del piano di comunicazione	Nessuna coerenza 0 punti Coerenza parziale 3 punti Piena coerenza 5 punti	5
	Punteggio max criterio 4)		23
5) Valorizzare dinamiche aggregative già in corso o in	5.1) Qualità delle partnership attivate con Università e organismi di ricerca, ovvero tutte le strutture dedicate a favorire il trasferimento tecnologico	Nessuna partnership attivata 0 punti Partnership formalizzata 2 punti	2



costituzione per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale regionale	5.2) Diffusione del Modello a rete (Capacità di estendere il network dei Centri P3@-Palestre Digitali oltre il numero minimo richiesto di 5 unità in caso di singolo Ente Locale;);	Nessuna estensione 0 punti Estensione del network 3 punti	3
	5.3) In caso di aggregazioni di Enti Locali, valorizzazione della contiguità territoriale di tutti i Comuni delle aggregazioni aderenti al progetto	<u>In caso di forme aggregative:</u> Nessuna contiguità territoriale 0 punti Contiguità territoriale 5 punti	5
	Punteggio max criterio 5)		10
6) Valorizzazione Open Data	6.1) Numero di dataset aggiuntivi che verranno pubblicati secondo gli standard di metadateazione definiti dal Profilo italiano DCAT-AP_IT, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (1 dataset ogni tre mesi per la durata del progetto)	Nessun dataset aggiuntivo 0 punti Dataset aggiunti < 5 3 punti Dataset aggiunti > 5 6 punti	6
	6.2) Numero di applicazioni aggiuntive (webapp/mobile app; chatbot/webbot) che saranno realizzate, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (5 all'anno)	Nessuna nuova app 0 punti App realizzate < 10 4 punti App realizzate > 10 8 punti	8
	6.3) Numero di infografiche aggiuntive che saranno realizzate, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (5 all'anno per la durata del progetto)	Nessuna nuova infografica 0 punti Infografiche realizzate < 10 3 punti Infografiche realizzate > 10 6 punti	6
	Punteggio max criterio 6)		20
7) Collaborazione con Associazioni di Volontariato e scuole presenti sul territorio da parte dei Centri P3@-Palestre Digitali	7.1) Il Progetto prevede il coinvolgimento da parte dei Centri P3@ - Palestre Digitali di almeno: - un'Associazione di volontariato - una scuola presente sul territorio	Nessuna collaborazione 0 punti 1 collaborazione attivata 2 punti > 1 collaborazione attivata 3 punti	3
	Punteggio max criterio 7)		3
Criteri di selezione	Applicazione dei principi trasversali		Punteggio massimo
8) Rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti	8.1) Utilizzo di spazi già esistenti per insediamento degli InnovationLab e dei Centri P3@ - Palestre Digitali	Nessuno spazio esistente 0 punti Riutilizzo di uno spazio esistente 2 punti	2
	Punteggio max criterio 8)		2
9) Coerenza con la Strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region)	9.1 Descrivere la coerenza della proposta progettuale con la Strategia EUSAIR	Nessuna coerenza 0 punti Coerenza con la Strategia 2 punto	2
	Punteggio max criterio 9)		2
TOTALE			100



I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi al contributo. La CTV valuterà inoltre, in sede di istruttoria, la conformità e pertinenza al Bando delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa e sia per la congruità delle stesse in relazione ai prezzi di mercato applicando, se necessario, eventuali riduzioni.

A parità di punteggio, verrà data priorità ai Comuni o alle aggregazioni di Comuni con maggiore numero di abitanti complessivo.

Sono da intendersi come premialità:

- 1) la contiguità territoriale tra tutti i Comuni coinvolti nella proposta progettuale, al fine di “fare rete” con gli stessi per lo scambio reciproco di dati/esperienze/servizi nonché per promuovere/attivare esperienze di Social Innovation, volte all’alfabetizzazione e all’inclusione digitale, nell’interesse di cittadini/imprese. Tale premialità sarà comprovata dalla verifica da parte di AVEPA della contiguità territoriale di tutti i Comuni delle aggregazioni aderenti al progetto;
- 2) l’accessibilità con mezzi pubblici agli InnovationLab comprovata da documentazione probatoria da allegare in SIU al momento di presentazione della domanda (es: estratto della mappa cartografica).
- 3) la collaborazione dei Centri P3@ - Palestre Digitali con soggetti esterni come ad esempio: Associazioni di volontariato, scuole presenti sul territorio, ecc. Tale collaborazione andrà comprovata con dichiarazione probatoria, sottoscritta da entrambe le parti, da allegare in SIU al momento della presentazione della domanda.

ARTICOLO 12

Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

AVEPA è tenuta a concludere l’ammissibilità formale della domanda entro n. 60 giorni dal termine finale di presentazione delle domande, mentre alla CTV è assegnato un termine di 60 giorni per le valutazioni tecniche di competenza previste dall’articolo 11.

Entro n. 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA, che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Tale decreto è pubblicato nel BUR e inserita nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.

AVEPA, dopo l’approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione dell’ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto.

L’esito dell’istruttoria sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte o in parte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) all’intervento ammesso a contributo.

Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di domanda di contributo.

L’ammontare del contributo concedibile potrà essere rideterminato al momento dell’erogazione a saldo sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione.

ARTICOLO 13

Obblighi a carico del beneficiario

Ciascun beneficiario si dovrà impegnare a:



- a) concludere il progetto ammesso entro il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di approvazione della graduatoria. Il progetto si considera concluso quando sussistono le seguenti condizioni:
 - o le attività sono state effettivamente realizzate;
 - o le spese siano state sostenute, ovvero i giustificativi di spesa (es: fatture) devono riportare una data non posteriore al termine dei 24 mesi succitati;
 - o è stato realizzato l'obiettivo per cui il progetto è stato ammesso a finanziamento.
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo (a saldo) entro il termine di 26 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di approvazione della graduatoria. I giustificativi di pagamento devono riportare una data non posteriore al termine di 26 mesi succitato. E' ammissibile una presentazione tardiva della domanda di saldo fino ad un massimo di n. 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno. Oltre tale termine si avvierà la procedura di decadenza totale del contributo;
- c) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA - Area Gestione FESR, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- d) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- e) comunicare ad AVEPA - Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;
- f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, il quale consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
- g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- h) nel caso di un'operazione che comporti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 (Stabilità delle operazioni). Ai sensi del medesimo articolo, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- i) porre in essere azioni informative/pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative finanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- j) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (*l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*);
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al sostegno, sempre che le variazioni non siano state preventivamente approvate dalla Regione del Veneto;
- l) mantenere tutti i requisiti soggettivi come descritti all'articolo 4 del bando, "Soggetti Ammissibili", per tutta la durata del progetto o, in caso sia intervenuta variazione di tali requisiti durante lo svolgimento del



progetto, darne immediata comunicazione, a pena di revoca, mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it, che ne valuterà l'ammissibilità, avvalendosi della CTV ove lo ritenga opportuno.

- m) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- n) rispettare - negli eventuali affidamenti a soggetti terzi - le vigenti normative in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii), con particolare riferimento agli adempimenti connessi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e, se del caso, agli affidamenti a società in house (vd. art. 192);
- o) rispettare le normative vigenti in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, Green Public Procurement (GPP) nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- p) per i soggetti per i quali tale obbligo è previsto, presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- q) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- r) regolarizzare (e quindi restituire) gli Aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea per un importo già ottenuto e successivamente non rimborsato entro termine di presentazione della rendicontazione finale;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e sopportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- u) dichiarare di non essere in condizione di dissesto finanziario.

Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti aggregate o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità, come a conoscenza di tutti i soggetti costituenti l'aggregazione.

Il mancato rispetto degli adempimenti di cui ai punti che precedono, darà luogo a carico del beneficiario (ove non previsto a pena di inammissibilità/esclusione in altri articoli del presente bando) a una sanzione applicata in maniera proporzionale alla gravità dell'inadempimento variabile da un minimo del 2% ad un massimo del 100% dell'importo del contributo assegnato.

Con riferimento specifico agli interventi finanziati dal presente bando, si prevedono altresì i seguenti ULTERIORI OBBLIGHI a carico del beneficiario:

1. garantire l'apertura del Centro P3@ - Palestra Digitale fino alla chiusura del progetto (per almeno 15 ore settimanali), assicurando gratuitamente a tutti i cittadini i servizi di Accesso/Assistenza/Acculturazione digitale forniti ai sensi del presente bando;



2. posizionare le attrezzature esclusivamente presso la/le sede/i del/i punto/i di accesso pubblico dichiarata/e nella domanda di partecipazione;
3. fornire, conformemente alle modalità definite da Regione del Veneto, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività finanziate, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi nonché sul raggiungimento degli obiettivi;
4. partecipare alle eventuali campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto;
5. partecipare alle eventuali attività di coordinamento dei Centri P3@ - Palestre Digitali promosse dalla Regione del Veneto.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ' DI PROGETTO - I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti altresì a inviare alla Direzione ICT e Agenda Digitale (SRA) - con cadenza quadrimestrale - i dati relativi alla fruizione dei servizi offerti dai network P3@ - Palestre Digitali anche in termini di accesso agli Open Data, con l'intento di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Azione 2.3.1 all'interno del POR 2014-2020.

La valutazione riguarderà in particolare l'utilizzo dei Centri P3@ - Palestre Digitali da parte dei destinatari, l'utilizzo dei relativi servizi, le attività di assistenza erogate, l'organizzazione e l'utilizzo dei servizi connessi all'alfabetizzazione informatica ed all'Innovazione Sociale, oltre alle iniziative di acculturazione/condivisione attivate.

ARTICOLO 14 **Variazioni, proroghe e relativi obblighi**

E' consentito di derogare al termine di conclusione del Progetto per un massimo di 4 mesi; in questo caso, tuttavia, è applicata una riduzione percentuale del contributo pari al 0,2% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di conclusione fissato dal presente Bando.

Le variazioni nella tempistica di realizzazione del Progetto, le istanze di modifica progettuale, gli ingressi o recessi e le sostituzioni di soggetti dell'aggregazione, le eventuali restituzioni di somme da parte dei Comuni che recedono, sono valutate preventivamente dalla CTV che si esprime entro 30 giorni dalla data di ricezione da parte di AVEPA della richiesta inviata dal Capofila.

Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.

Si precisa che, in caso di variazioni non sostanziali entro il 20%, il beneficiario non dovrà richiedere preventiva autorizzazione ad AVEPA. In caso invece di variazioni superiori al 20% sarà necessario richiedere la preventiva autorizzazione ad AVEPA, la quale ne accerterà l'ammissibilità prima del termine per la conclusione dell'operazione.

Fermo restando quanto sopra, con riferimento a eventuali modifiche afferenti la composizione dell'aggregazione, le stesse potranno riguardare i partner che non rivestono la funzione di capofila e fermi restando i requisiti di ammissibilità sopra descritti.

Tali variazioni devono essere comunicate mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it. Le eventuali variazioni vanno convogliate in massimo quattro richieste nel periodo di realizzazione del Progetto e comunque non sono prese in considerazione richieste nei tre mesi antecedenti la conclusione del Progetto stesso.



ARTICOLO 15 Rendicontazione

Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto la seguente dicitura: “*Spesa finanziata con fondi POR FESR 2014-2020 - Azione 2.3.1*”; ove per la natura del giustificativo di spesa non sia possibile apporre la predetta dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo sull’originale cartaceo o su una copia analogica del documento elettronico conforme all’originale (ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.

Per “*spesa sostenuta*” s’intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario e che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario stesso conformemente alle modalità di cui al presente Bando.

Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.

La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura dev’essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica dev’essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all’interessato un termine perentorio non superiore a n. 15 giorni dal ricevimento della richiesta per l’integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l’istruttoria si conclude con la documentazione agli atti.

L’iter per la valutazione dell’ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i seguenti requisiti:

1. essere relativa a spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURV e non oltre la data di conclusione del progetto;
2. dev’essere intestata e pagata dal beneficiario o beneficiario capofila (nel caso di aggregazione);
3. i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
4. tutti i documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnate dai relativi Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi. In caso di inadempienza contributiva accertata con il DURC, potrà essere esercitato il potere sostitutivo ex DPR n. 207 del 05/10/2010;
5. tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi;
6. devono essere trasmessi i relativi giustificativi di pagamento costituiti da mandato di pagamento e relativa quietanza, recanti nella causale gli estremi della fattura cui si riferiscono, nonché i codici CUP e CIG in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa;
7. nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali/assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti: 1) mandato di pagamento; 2) mod. F24 quietanzato; 3) nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 che con il mod. F24 presentato (indicandone gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti la fattura (indicandone gli estremi);
8. in caso di consulenze e servizi esterni deve essere prodotta la seguente documentazione:
 - a) avviso di fattura/parcella (ove presente);
 - b) fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell’ambito dell’attività progettuale;



- c) contratto, convenzione o lettera di incarico stipulati fra l'Ente Locale e il fornitore con specifico riferimento alle attività, descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge;
 - d) relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti;
9. in caso di costi per l'acquisto di beni strumentali/servizi, deve essere prodotta la seguente documentazione come elencata nel paragrafo successivo:
- a) contratti di fornitura o documenti di trasporto;
 - b) fattura relativa all'acquisto del bene, materiale, componente hardware e software, ecc.

Di seguito si riporta un elenco (non esaustivo) della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di **appalto**:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- bando/avviso pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali; certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara; comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione; documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex Legge n. 136/2010; comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex Legge n. 136/2010.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di **subappalto**:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex Legge n. 136/2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136/2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta; dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

ARTICOLO 16 **Modalità di erogazione del sostegno**

La domanda di erogazione del contributo dev'essere presentata dai soggetti beneficiari - esclusivamente tramite la Piattaforma SIU.

L'erogazione avverrà con le seguenti modalità:

- richiesta di anticipo pari al 30% del contributo totale, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento. La richiesta di anticipo è facoltativa;
- contestuale presentazione, da parte del beneficiario, di apposita garanzia (fidejussione e atto dell'organo decisionale) con le modalità indicate nel sito di Avepa:
<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>;
- primo acconto del 20% del contributo totale a fronte di uno stato di avanzamento della spesa pari o superiore al 20% dell'importo complessivo del progetto entro 10 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca parziale, con l'applicazione di una



riduzione del contributo spettante per tale acconto pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni. Pertanto, in caso di mancata presentazione dell'acconto entro tale termine ultimo, verrà applicata in sede di saldo una riduzione forfettaria pari al 4% del contributo totale assegnato;

- secondo acconto del 20% del contributo totale del progetto, a fronte di uno stato di avanzamento del 40% dell'importo complessivo del progetto entro 20 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca parziale, con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante per tale acconto pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni. Pertanto, in caso di mancata presentazione dell'acconto entro tale termine ultimo, verrà applicata in sede di saldo una riduzione forfettaria pari al 4% del contributo totale assegnato;
- pagamento a saldo del sostegno, per la quota residua derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento, a pena di revoca, previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute. Essendo comunque ammissibile una presentazione tardiva della domanda di saldo fino a un massimo di 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno in sede di saldo la quota relativa verrà ridotta in conformità con l'articolo 13.

Con ogni stato di avanzamento e a saldo finale dovrà essere caricato in SIU un report contenente informazioni di dettaglio relative alla realizzazione delle attività e dei prodotti/servizi realizzati nell'ambito dei tre macroambiti progettuali previsti dall'articolo 5 del presente bando.

La domanda di erogazione, prima del caricamento definitivo nel sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario.

Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

AVEPA corrisponde il contributo assegnato conformemente ai termini/modalità di cui alle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 e da altre norme/regolamenti vigenti in materia.

ARTICOLO 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "*Funzioni dell'autorità di gestione*" e 127 "*Funzioni dell'autorità di audit*" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "*Stabilità delle operazioni*" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà ed il possesso dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.



La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti oggetto di contributo. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

ARTICOLO 18 **Rinuncia e revoca**

In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso, che deve essere comunicata mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede a adottare il provvedimento di decadenza e il beneficiario è tenuto a restituire l'eventuale beneficio già erogato.

Il sostegno assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del Dirigente di AVEPA - Area gestione FESR, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni/vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme - nel contenuto e nei risultati conseguiti - al progetto ammesso a contributo.

In particolare, AVEPA procede alla REVOCA TOTALE del sostegno nei seguenti casi:

- a. mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
- b. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo (e dei relativi allegati) entro i termini previsti dal presente bando e fatto salvo quanto previsto per la presentazione tardiva della domanda;
- c. qualora il beneficiario abbia reso (nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento) dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi ovvero contenuti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d. qualora la realizzazione dell'intervento finanziato non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) alla progettualità ammessa al sostegno ovvero alla variazione autorizzata della stessa;
- e. in tutti gli altri casi di revoca espressamente previsti dal presente bando.

AVEPA procede alla REVOCA PARZIALE del sostegno (in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti) nei seguenti casi:

1. presentazione tardiva della domanda di saldo fino ad un massimo di 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno;
2. qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto approvato prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
3. perdita di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4 del presente Bando prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, in applicazione dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici la Regione applica gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.



Si ricorda infine che si può decidere di non recuperare un importo versato indebitamente se l'importo che deve essere recuperato dal beneficiario non supera, al netto degli interessi, 250 EURO di contributo del fondo (art. 122, co. 2 del Reg. UE 1303/2013).

ARTICOLO 19 **Informazioni generali**

Una copia integrale del presente bando e dei relativi allegati, oltre a tutta la documentazione a supporto dello stesso (es. modulistica necessaria alla presentazione della domanda), saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo: www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C, Cap 35131 - PADOVA.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C, Cap. 35131 - PADOVA. L'accesso a tali atti avverrà secondo le modalità previste dalla Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".

In materia di trasparenza, il beneficiario del contributo accetta la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi allo stesso e al progetto finanziato. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. UE n. 1303/2013.

Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.AVEPA.it. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711.

ARTICOLO 20 **Informazione e pubblicità**

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ad essi spetta il dovere di informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.

I beneficiari dovranno evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento finanziato, che lo stesso è stato realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione del Veneto, conformemente al Piano di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 (visibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione>) e in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006.

A tal proposito, è obbligatoria la pubblicazione dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. Le dimensioni ed il format standard per l'identità visiva del progetto sono disponibili nel portale regionale (al link sopra riportato).

Ciascun beneficiario è tenuto altresì a rendere disponibile sul proprio sito web istituzionale (ove esistente) una descrizione del progetto finanziato, comprensiva di finalità/risultati dello stesso, la quale evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso. Esso è inoltre tenuto a collocare una targa (formato minimo A3) riportante una descrizione del progetto, da ubicare in luogo facilmente visibile al pubblico (es. area d'ingresso di un edificio). Si precisa che il materiale informativo/promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.

Il beneficiario è tenuto in ogni caso al rispetto degli obblighi previsti dalle "Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione" disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Esso avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione



nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it>:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

ARTICOLO 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento a:

- a) Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005);
- b) Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- c) "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
- d) DPR n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- e) Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- f) Reg. UE n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- g) Legge Regionale n. 9 del 18/05/2007, articolo 15, comma 1;
- h) DGR n. 1516 del 12/08/2014 che ha istituito il Registro regionale dei valutatori;
- i) Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (c.d. GDPR);
- j) Delibera di Giunta regionale n. 825/2017 allegato A) "Manuale procedurale POR FESR" e s.m.i. Manuale SIGECO;
- k) Decreto AVEPA n. 137/2017 "Manuale generale AVEPA" e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario, di impartire a ciascun beneficiario ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ARTICOLO 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. I dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui al POR FESR 2014-2020 mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
3. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.



4. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

5. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante; il Responsabile della Protezione dei dati di AVEPA può essere contattato all'indirizzo email: tommasini@tommasinimartinelli.it
6. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE tra cui richiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
7. Il conferimento dei dati è richiesto per l'istruttoria della domanda di sostegno; l'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dell'istanza dalla partecipazione al presente bando.



ALLEGATO A1

1. Capacità ed esperienza gestionale del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 18 punti)

1.1 Descrizione a comprova della realizzazione di specifiche progettualità (almeno due) in ambito Open Data e/o finalizzate alla promozione dell'acculturazione digitale o del paradigma dell'Open Innovation

Descrivere le precedenti esperienze in ambito Open Data e/o finalizzate alla promozione dell'acculturazione digitale o del paradigma dell'Open Innovation (max 3000 battute) 8 PUNTI

1.2 Istituzione e qualità della partnership per la gestione del progetto

Descrivere quali partner si intende coinvolgere per la gestione del progetto (**esperienza del beneficiario proponente, progetti già realizzati, profili professionali, organizzazione della partnership, eventuale specializzazione tematica, attrezzatura e dotazione tecnologica**) (max 4000 battute) 10 PUNTI



2. Identificazione di personale da formare

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 3 punti)

2.1 Capacità di identificare i bisogni formativi/informativi degli utenti in ambito di trasformazione digitale

Identificare i bisogni formativi e informativi in ambito di trasformazione digitale (max 3000 battute)

3 PUNTI

3. Sostenibilità dell'iniziativa anche post finanziamento

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 19 punti)

3.1 Chiarezza e accuratezza nella descrizione del modello di InnovationLab proposto, con particolare riferimento al modello di governance

Descrivere il modello di InnovationLab che si intende realizzare (inserire la declinazione delle tipologie di *intervento previste dall'art.5*) (max 6000 battute) 8 PUNTI



3.2 Qualità della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alle prospettive di sostenibilità nel tempo

Illustrare le modalità che permettono alla proposta progettuale di essere sostenibile nel tempo anche dal punto di vista finanziario (max 6000 battute) 4 PUNTI

3.3 Accessibilità e localizzazione dell'InnovationLab

Descrivere il livello di accessibilità dell'area considerando la disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere l'InnovationLab e l'eventuale insediamento dello stesso all'interno di contesti che accelerino la trasformazione digitale (es. ecosistemi di innovazione, enti pubblici, centri di ricerca, ecc). (max 3000 battute) 3 PUNTI

3.4 Definizione di "metriche" valutative adeguate, finalizzate a misurare l'efficacia delle iniziative dei Centri P3@-Palestre Digitali che permettano all'InnovationLab di monitorare l'andamento delle attività all'interno della propria Rete

Definire "metriche" atte a misurare l'efficacia delle iniziative dei Centri P3@-Palestre Digitali, che permettano all'InnovationLab di monitorare l'andamento delle attività all'interno della propria Rete (max



3000 battute) 4 PUNTI

4 . Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari coinvolti) a parità di investimento richiesto

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 23 punti)

4.1 Grado di fruibilità dell'InnovationLab (descrizione e dimensione dello spazio, orari di apertura complessivi, assistenza) e livello di diffusione delle attività di coworking (n. postazioni co-working)

Descrivere il grado di fruibilità dell'InnovationLab (descrizione e dimensione dello spazio, orari di apertura complessivi, assistenza) e il livello di diffusione delle attività di coworking (evidenziare il numero di postazioni coworking che si intende predisporre) (max 3000 battute) 5 PUNTI



4.2 Modalità di ascolto delle esigenze e dei bisogni espressi dal territorio (cittadini e imprese), anche al fine di favorire la co-progettazione di servizi in ottica partecipativa

Descrivere come si intende raccogliere le esigenze e i bisogni espressi dal territorio, anche al fine di favorire la co-progettazione di servizi in ottica partecipativa (max 4500 battute) 4 PUNTI

4.3 Livello e modalità di coinvolgimento dei destinatari finali nelle attività di co-design di prodotti e servizi

Descrivere le modalità con cui si intende coinvolgere i destinatari finali nelle attività di co-design di prodotti e servizi (max 4500 battute) 4 PUNTI



4.4 Coerenza/adequatezza degli eventi, dei seminari e dei workshop organizzati periodicamente su tematiche inerenti l'innovazione e la trasformazione digitale ed aperti alla partecipazione di cittadini ed imprese.

Illustrare le tematiche affrontate negli eventi, seminari e workshop che si intendono organizzare e realizzare nell'InnovationLab (max 4500 battute) 5 PUNTI

4.5 Coerenza/adequatezza del piano di comunicazione

Evidenziare la metodologia e gli strumenti con i quali si intende promuovere e divulgare l'attività (max 3000 battute) 5 PUNTI

5. Valorizzare dinamiche aggregative già in corso o in costituzione per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale/regionale

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 10 punti)



5.1 Qualità delle partnership attivate con Università e organismi di ricerca, ovvero tutte le strutture dedicate a favorire il trasferimento tecnologico

Illustrare le partnership che si intendono attivare con Università e organismi di ricerca ovvero tutte le strutture dedicate a favorire il trasferimento tecnologico diverse dal partner gestionale di progetto (max 4500 battute) 2 PUNTI

5.2 Diffusione del Modello a rete (Capacità di estendere il network dei Centri P3@-Palestre Digitali oltre il numero minimo richiesto di 5 unità - in caso di singolo Ente Locale).

Descrivere, nel caso di singolo Ente Locale, se si prevede di estendere il network dei Centri P3@-Palestre Digitali oltre il numero minimo richiesto di 5 unità, o, nel caso di aggregazione di Enti Locali (max 500 battute) 3 PUNTI

5.3 In caso di aggregazioni di Enti Locali, valorizzazione della contiguità territoriale di tutti i Comuni delle aggregazioni aderenti al progetto.

Descrivere, nel caso di aggregazione di Enti Locali, se tale aggregazione coinvolge Comuni territorialmente



contigui (max 500 battute). 5 PUNTI

Per i Comuni che partecipano in forma singola, tale punteggio non verrà assegnato.

6. Valorizzazione Open Data

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 20 punti)

6.1 Numero di dataset aggiuntivi che verranno pubblicati secondo gli standard di metadatazione definiti dal Profilo italiano DCAT-AP_IT, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (1 dataset ogni tre mesi per la durata del progetto)

Descrivere quanti dataset si intende pubblicare (secondo gli standard di metadatazione definiti dal Profilo italiano DCAT-AP_IT), oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (max 4500 battute) 6 PUNTI

6.2 Numero di applicazioni aggiuntive (webapp/mobile app; chatbot/webbot) che saranno realizzate, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (5 all'anno per la durata del progetto)



Descrivere quante applicazioni (webapp/mobile app; chatbot/webbot) si intende realizzare, oltre il numero minimo richiesto (max 4500 battute) 8 PUNTI

6.3 Numero di infografiche aggiuntive che saranno realizzate, oltre il numero minimo che dovrà essere garantito (5 all'anno per la durata del progetto)

Descrivere quante infografiche si intende realizzare oltre il numero minimo richiesto (max 4500 battute) 6 PUNTI

7. Collaborazione con Associazioni di Volontariato e scuole presenti sul territorio da parte dei Centri P3@- Palestre Digitali

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 3 punti)

7.1 Il Progetto prevede il coinvolgimento da parte dei Centri P3@- Palestre Digitali di almeno:

- un'Associazione di volontariato;



- una scuola presente sul territorio.

Dare evidenza del coinvolgimento da parte dei Centri P3@- Palestre Digitali di almeno 1 Associazione di volontariato e 1 scuola presente sul territorio (max 3000 battute) 3 PUNTI

8. Rispetto del principio di minimizzare gli impatti ambientali di tali investimenti

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 2 punti)

8.1 Utilizzo di spazi già esistenti per insediamento degli InnovationLab e dei Centri P3@ - Palestre Digitali

Descrivere in quali spazi verranno realizzati InnovationLab e Centri P3@ - Palestre Digitali, dando evidenza se si tratta di spazi già esistenti (max 4500 battute) 2 PUNTI

9. Coerenza con la Strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region)

(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 2 punti)

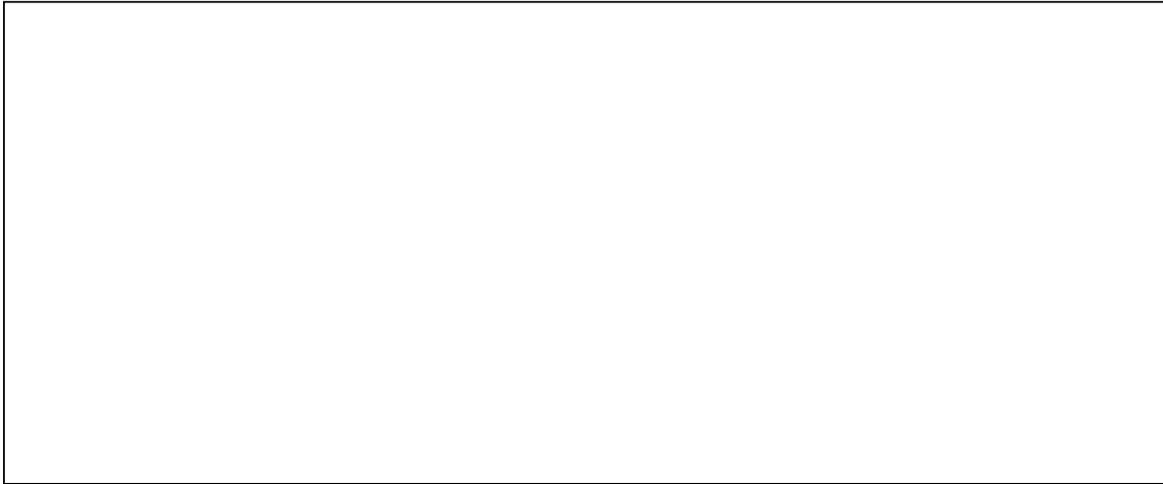
9.1 Descrivere la coerenza della proposta progettuale con la Strategia EUSAIR

La proposta progettuale è coerente con la Strategia EUSAIR se realizza attività coerenti con almeno uno dei seguenti topic:



- Pillar 1. BLUE GROWTH: 1.1. Blue technologies; 1.2. Fisheries and aquaculture; 1.3. Maritime and marine governance and services.
- Pillar 2. CONNECTING THE REGION: 2.1. Maritime transport; 2.2. Intermodal connections to the hinterland; 2.3. Energy networks.
- Pillar 3. ENVIRONMENTAL QUALITY: 3.1. The marine environment; 3.2. Transnational terrestrial habitats and biodiversity.
- Pillar 4. SUSTAINABLE TOURISM: 4.1. Diversified tourism offer; 4.2. Sustainable and responsible tourism management.

Maggiori informazioni su Strategia Eusair sono disponibili sul sito:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/eusair>



Luogo e data

Timbro e firma leggibile
del legale rappresentante



ALLEGATO A2

Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2014-2020, Asse 2 “Agenda Digitale”, Priorità d’investimento: 2 (b): “Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC”, Azione 2.3.1 “Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (Open Government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali”.

Bando pubblico per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network “Centri P3@-Palestre Digitali” e alla diffusione della cultura degli Open Data.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ PER L’AUTENTICAZIONE DEI DOCUMENTI

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
in qualità di Sindaco del Comune di _____
in via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Codice Fiscale e/o Partita IVA _____
telefono _____ fax _____ e-mail: _____

in qualità di Comune singolo, ai fini della partecipazione al Bando pubblico approvato con DGR n.del.....per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network “palestre digitali” e alla diffusione della cultura degli Open Data.

in qualità di Capofila di aggregazione (costituita o costituenda) di Comuni, ai fini della partecipazione al Bando pubblico approvato con DGR n.del.....per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network “Centri P3@-Palestre Digitali” e alla diffusione della cultura degli Open Data.

Si specifica che l’aggregazione è costituita dai seguenti Enti:.....

Consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 75 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000, che i seguenti documenti, caricati in formato pdf nella piattaforma SIU, sono conformi all’originale:

SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE

SCHEMA DICHIARAZIONE D’IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE

Luogo e data

Timbro e firma leggibile
del legale rappresentante

